ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

PROVA SCRITTA

25 GENNAIO 2016

TEMPO DISPONIBILE: 60 MINUTI

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

RIGA\_\_\_\_\_\_\_\_\_ COLONNA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NUMERO DI MATRICOLA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CASI SPECIALI: NEL MIO PIANO DI STUDI QUESTO ESAME VALE 6 CREDITI

IN TAL CASO, NON RISPONDERE ALLE DOMANDE CON L’ASTERISCO (\*)

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti. Un punto per ogni risposta esatta, un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto per ogni risposta non data. NO MATITA

|  |  |
| --- | --- |
| Il ciclo economico viene stimato con la durata delle scorte totali. La durata dei crediti verso clienti è equivalente alla durata dei debiti verso fornitori. Anno = 360 giorni. | Per portare a 60 giorni il ciclo monetario, l’impresa dovrà portare a \_6\_\_\_ la rotazione delle scorte totali |
| Se i debiti sono zero, il WACC è 20%.Se i debiti sono il doppio dell’equity, il WACC è 12%  | Il costo del debito è \_8%\_\_\_\_\_Il costo dell’equity è \_\_20%\_\_\_\_\_ |
| La leva operativa è 4. La percentuale di ricarico è il 100% | Il margine di contribuzione è il \_\_50\_\_\_\_\_\_ % dei ricavi di venditaL’elasticità dei costi è \_\_\_\_4/7\_\_\_\_ |
| La leva finanziaria è 4. La rotazione dell’attivo è 2.Il ROE è 32% | Il ROS è \_\_4\_\_\_\_\_\_\_ %Se la leva finanziaria raddoppia e il ROS scende al 2%, il ROE sarà pari a \_\_32\_\_\_\_\_\_% |
| Il Reddito Residuale è 1000. Il NOPAT è 1700, il WACC è 14%.  | Il capitale investito è \_\_\_5000\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Al livello di vendite previsto (ricavi pari a 2 milioni di euro), l’elasticità dei costi è 0,7. La leva operativa è 1,3 | Se i ricavi raddoppiano:l’elasticità dei costi sarà \_\_14/17\_\_\_\_\_\_\_\_\_il profitto crescerà del \_\_130\_\_\_\_ % |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. E’ previsto un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto di penalizzazione, invece, per le risposte non date. NO MATITA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | V | F |
| Fiat e Chrysler, prima della fusione, avevano una definizione del business identica |  | X |
| I costi affondati sono ininfluenti per il calcolo del break-even point |  | X |
| Il costo dell’equity tiene anche conto del costo opportunità del capitale e degli specifici rischi associati all’investimento azionario nell’impresa | X |  |
| Il fatturato per addetto in un’impresa che opera nel settore della raffinazione del petrolio è maggiore rispetto a quello di una pizzeria al taglio | X |  |
| Il prezzo praticato da un’impresa può dipendere sia dalla “scala” produttiva (economie di scala) che dal grado di saturazione della capacità produttiva (economie di volume) | X |  |
| Il sistema del valore di IKEA include i suoi stessi clienti, quando si occupano direttamente delle attività di trasporto e montaggio | X |  |
| In Italia, le imprese con partecipazione statale non possono quotarsi in borsa |  | X |
| In un’impresa che preveda entrambe le posizioni, il direttore marketing e il direttore vendite hanno ruoli e ambiti di responsabilità distinti | X |  |
| L’importanza di un gruppo di stakeholders dipende anche dal loro grado di controllo sulle risorse scarse per l’impresa, come – ad esempio – quelle finanziarie | X |  |
| La “discriminazione di prezzo” è, concettualmente, la stessa cosa della “differenziazione dell’offerta” |  | X |
| La differenziazione rispetto ai concorrenti è una delle possibili fonti di vantaggio competitivo, come anche la leadership di costo | X |  |
| La leva operativa è influenzata dal grado di integrazione verticale e dalla struttura dei costi  | X |  |
| La leva operativa può, in rari casi, superare la leva dei prezzi. Ciò succede quando l’impresa ricorre molto all’outsourcing  |  | X |
| La produttività del lavoro è una funzione crescente del grado di integrazione verticale |  | X |
| La ricerca di economie di scopo può portare l’impresa sulla strada della diversificazione | X |  |
| La volontà di sfruttare la leva del costo del lavoro può giustificare le scelte di delocalizzazione in paesi a basso costo del lavoro | X |  |
| Le economie di apprendimento possono essere realizzate anche nel settore della pubblica amministrazione | X |  |
| Le economie di scala sono anche dette “sinergie di costo”  |  | X |
| Maggiore il grado di concentrazione della concorrenza in un settore, maggiore l’intensità della concorrenza |  | X |
| Microsoft (consolle per videogiochi) e Electronics Arts (videogiochi) sono produttori di beni tra loro complementari  | X |  |
| Nel consiglio di amministrazione possono entrare sia manager che azionisti. La scelta deve essere approvata in Assemblea  | X |  |
| Nel settore dei servizi e nel settore industriale, i costi di “invenduto” sono sostanzialmente diversi (nel primo caso si riferiscono ad una capacità produttiva non saturata mentre nel secondo caso si riferiscono ad una produzione eccedente le vendite) | X |  |
| Nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti casalinghi, la percentuale di ricarico ideale si colloca tra il 10% e il 25% |  | X |
| Nell’analisi costi-volumi-risultati, per convenzione si assume che le curve di costo medio abbiano un andamento lineare |  | X |
| Nella formula Dupont, la leva finanziaria ideale dovrebbe essere inferiore alla rotazione dell’attivo |  | X |
| Nella teoria dei costi di transazione, le imprese esistono per economizzare sui costi di transazione  | X |  |
| Se l’elasticità dei costi è inferiore a 0,5 l’impresa ha una leva operativa maggiore di 2 |  | X |
| Secondo la teoria dell’agenzia, le imprese con i maggiori costi di agenzia sono quelle a governance familiare |  | X |
| Un allungamento del ciclo monetario può comportare fabbisogni finanziari aggiuntivi per l’impresa | X |  |
| Un’impresa con bassi costi marginali praticherà prezzi più bassi delle altre imprese |  | X |
| Usando la terminologia del modello di Abell, il “business” di un’impresa può, con il tempo e a seguito della crescita dimensionale, estendersi anche a tutto il “settore” di riferimento | X |  |
| \*I brevetti industriali sono una possibile barriera all’imitazione | X |  |
| \*I distretti industriali italiani sono prevalentemente concentrati nelle regioni settentrionali e centrali | X |  |
| \*Il modello di Abell può essere considerato una valida, seppur “primitiva”, teoria delle fasi di sviluppo delle imprese |  | X |
| \*In molti settori, l’innovazione può dare sostegno al vantaggio competitivo delle imprese | X |  |
| \*La crescita dell’impresa per linee interne si realizza con accordi orizzontali, quella per linee esterne con accordi verticali |  | X |
| \*La gestione dell’innovazione delle piccole imprese dovrebbe, di preferenza, essere svolta attraverso rapporti di collaborazione con istituti universitari, piuttosto che con rapporti di collaborazione con altre imprese |  | X |
| \*Le alleanze orizzontali tra imprese possono avere un impatto anche sull’intensità della concorrenza in un settore, e non solo sull’efficienza delle imprese coinvolte | X |  |
| \*Le imprese “born global” operano prevalentemente nel settore dei servizi turistici e delle costruzioni edili |  | X |
| \*Le modalità di internazionalizzazione di un’impresa vengono scelte anche in base alle caratteristiche del mercato/paese target  | X |  |
| \*Nei distretti industriali sono frequenti le relazioni verticali di subfornitura | X |  |
| \*Secondo Chesbrough, l’innovazione aperta è appropriata soprattutto per le piccole imprese. Lo è di meno per le grandi imprese |  | X |